

Non esiste Dharma (retto agire) più grande della Verità

I Veda dichiarano: *Satyam nasti paro dharmah*; “Non esiste dharma più grande della Verità”. *Satyam vada dharmam cara* “Di la verità. Segui la rettitudine”. I Veda esortano a seguire almeno questi due principi. L’uomo invece anziché sostenere questi due valori – Verità e Rettitudine – fa tutto il contrario, seguendo il sentiero della menzogna, dell’ingiustizia, della cattiva condotta e del cattivo comportamento. Così distrugge la sua natura di uomo. (6) **Ciò che nasce dalla verità è Dharma.** Per il fuoco, la capacità di ardere è Dharma; se esso non arde non può essere fuoco, ma diventa soltanto carbone. Il Dharma dello zucchero è la sua dolcezza: se non c’è dolcezza, esso non può essere zucchero, ma solo sabbia. **Perciò se noi non ci esprimiamo secondo la nostra coscienza, non può esservi Dharma.** Dovremmo seguire la nostra coscienza in ogni circostanza. (4) Verità e rettitudine sono interdipendenti: insieme costituiscono **la vera natura dell’essere umano.** ...Se direte la verità e vi comporterete in modo retto, raggiungerete la condizione più elevata. (1) Il fondamento della Verità e della Retta Azione è la **Coscienza** (*Antaratma*), cioè lo Spirito Interiore. ... Verità e rettitudine sono espressione dei suggerimenti che affiorano dal profondo della Coscienza. ... (2) ...Dharma significa: **soddisfare la propria Coscienza.** Dharma è un oceano infinito, non c’è una traduzione per la parola dharma, Dharma è Dharma. Perseguite la verità, vi sarà più facile avere il dharma.... (3) ... **Il Dharma si basa sulla Verità.** ... Circa una persona su mille aderisce oggi alla Verità. La gente, infatti, trascorre la maggior parte della vita nella falsità. Un vero essere umano, invece, dovrebbe basare la propria esistenza interamente sulla Verità. L’uomo cerca disperatamente una felicità di tipo materiale proprio perché non sa di essere egli stesso la fonte della vera gioia. Ignorando che il Divino risiede in lui, l’uomo è infelice. Allo sparire di tale ignoranza, la sua naturale beatitudine, automaticamente, si rivelerà. Questa è la Verità basilare che dovrete realizzare. Studenti, dovete comprendere che, qualunque difficoltà incontriate nella vita, potete superarla attenendovi rigorosamente alla Verità. **Dovete mantenere ad ogni costo ciò che promettete.** Abbiamo l’esempio dell’imperatore Bali, che tenne fede alla parola data anche a costo del suo regno e andando contro gli ammonimenti del suo precettore. Bali, avendo fatto una promessa a Samana, dichiarò che non esiste colpa più grande che venir meno alla parola data. **Bastano dieci persone che aderiscano alla Verità per salvare il mondo.** Oggi quanti di voi sarebbero capaci di sacrificare tutto per amore della Verità? (5)

... Ovunque ci sia Verità, là seguirà il Dharma, la Rettitudine, poiché il Dharma è il vero amico di Satya, la Verità. ...*Satyam nasti paro dharmah* **Non c’è Dharma più elevato della Verità.** Non c’è altro sentiero o Dharma più grande della Verità.

... Sebbene l’uomo sia stato benedetto con una divina nascita umana, sia dotato del divino Principio dell’Atma, il Sé, e abbia conseguito il sacro nome di *hrdaya* (cuore colmo di compassione) è diventato senza cuore e ha rovinato se stesso. Questo non è il Dharma appropriato per un essere umano. **Proteggere la Verità è l’obiettivo dei veri esseri umani. Pertanto dobbiamo ricercare la Verità, acquisirla, proclamarla, praticarla e anche insegnarla agli altri.**

... Anche se non c’è cibo da mangiare, se non ci sono indumenti da indossare, alloggio dove abitare, medicine da assumere e anche a costo della propria vita, non dovete mai abbandonare la Verità e la Rettitudine. (7) ...**Il Dharma protegge chi Lo protegge.** (8) Se proteggete il Dharma, il Dharma vi proteggerà (9) Krsna insegnò che il dovere più importante d’ogni uomo è proteggere il Dharma: questa è l’essenza della Gita. Se proteggiamo il Dharma conseguiremo una moralità forte e costante, e solo salvaguardando il Dharma, la mente diverrà stabile. (10)

Nimish G. Pandia: La voce della Coscienza deve essere riconosciuta; la Coscienza è la Verità, ogni azione che si basa sulla Verità è Dharma, poiché il Dharma è Verità e la verità è Dharma. Il Dharma si basa quindi sulla Verità. Dobbiamo fare una distinzione fra l’azione che si basa sulla discriminazione e l’azione che si basa sui desideri. L’azione deve essere in accordo con la voce della Coscienza, la cui fonte è l’Amore.

La moralità si basa sulle cose da fare e non da fare, su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, ma ciò che è sbagliato e ciò che è giusto non può essere capito a meno che non venga filtrato dall’Amore che alimenta l’uomo. Quello di cui stiamo parlando non è dividere superficialmente ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, come la moralità. Il nostro programma non deve essere considerato un programma morale; esso penetra profondamente nella natura dell’uomo. Perciò la Verità, la Coscienza, la retta azione (Dharma) devono essere contattate nel profondo della Coscienza. (11)

Bibliografia (1) Discorso del 22.11.1993 M.S. 2/94 (2) Discorso 11.3.94 M.S. 4/95 (3) Discorsi 20.11.1993 M.S. 1/94 (4) Discorso del 13.1.1992, M.S. 6/94 (5) Discorso 2.7.1996 M.S. 1/97 (6) Disc. 18.10.99 MS 1/2000 (7) 21.10.2001 M.S. 2/2002 (8) Disc. 23.1.97 M.S. 4/97 (9) Discorso del 12 maggio 1999 (10) Discorso del 21.10.2001, M.S. 2/2002(11) M.S. 1/96

Occasioni di riflessione 1) Perché i principi del Dharma non possono essere intesi come un semplice codice morale, come una indicazione di ciò che è giusto e non lo è? 2) Che relazione c’è tra la nostra reale natura, la Verità e il Dharma? 3) Perché “Se proteggiamo il Dharma conseguiremo una moralità forte e costante, e solo salvaguardando il Dharma, la mente diverrà stabile”? 4) come interpreti la frase “Il Dharma protegge chi Lo protegge”? 5) Perché è così importante mantenere le promesse?